

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio... Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massanzetta & Vaglier Via Prefettura, 6 Udine... Pagamento anticipato

Notizie dal Friuli

La riforma dei tributi locali

Il cav. Spazzotti nell'ultima seduta del Consiglio provinciale, quando ha la sovrimposta sui terreni agricoli ha raggiunto ormai un grado elevatissimo, notò che senza completa riforma dei tributi locali sarà impossibile sopportare i pesi crescenti che si accollano alle teste dei comuni e delle provincie.

La dolorosa constatazione è stata la più volte. È un lamento generale che un'eco profonda si ode negli uffici amministrativi autarkici. È nel rapido succedersi al mutarsi dei vari gruppi politici non è stato, si può dire ministero da anni a questa parte che non ha fatto in proposito una qualche mossa ed elaborato un progetto di riforma così ardentemente vivo.

Il progetto e promesse sono svaniti nell'aria come luci brevi di una sera che si spegne senza poter lasciare il suolo.

La colpa è della nostra vita politica nei corridoi di Montecitorio pochi di coloro che sentono veramente il peso della finanza locale. La marea del Comune che infiamma il verso Dante ed esasperò il suo esilio, che non le ambizioni di Doria e Moro che fu serviva in archivio da Niccolò Machiavelli e ciuta, di bastioni a mani di Michelangelo, adesso è data agli amori e all'ambizione di qualche farmacista di campagna, qualunque onesto venditore di adulterati.

Si uomini migliori davano la loro vita soltanto alla politica generale paese e dimenticano che questa è che l'ultimo cerchio concentrico della vita pubblica.

Il problema delle finanze locali è laizato dinanzi a uno dei più gravi della politica interna e, se osservava il cav. Spazzotti è possibile per molte provincie e per alcuni comuni tirarsi avanti se la riforma dei tributi locali non si solleva le loro finanze.

La legge 28 giugno 1896 sul diritto di sovrimporre, che aveva limiti, a 100 centesimi cubici fra provincie e comuni e poi legge 26 luglio 1898 ridusse al 40 per cento il limite massimo della sovrimposta sui redditi di ricchezza mobile — che venne avocata interamente allo Stato con la legge 11 agosto 1897 — gli enti locali si sono semper aggravati in ristrettezze finanziarie, che vennero creati nuovi centri di entrata; ma questi si palesano subito e sono sopra tutto oggi — sempre vertiginoso delle civiltà e bisogni — insufficienti alle necessità di bilancio.

Sopra tutto iniqui. L'azione consuma, che colpisce i generi alimentari e perciò grava specialmente sulla parte più povera della popolazione — costituisce speso il 80 per cento delle entrate comunali. Invece la famiglia — che dovrebbe rappresentare il corrispettivo contributo alle classi abbienti — è diffusa benedetta centrale, ma lieve nel Mezzogiorno e nel Settentrione e quasi inesistente nel Veneto: senza dire delle famiglie ricche si sfuggono facilmente trasportando il loro domicilio dalla loro residenza in comuni non onerosi.

Permane sperequazione che esiste fra i tributi dei cittadini dello stesso comune e delle varie regioni d'Italia, nonché il disagio economico prodotto dall'assorbimento da parte dello Stato delle maggiori fonti d'entrata che si ha dal 1902 l'associazione di comuni italiani, auspice l'on. Rossi, emettesse un voto per l'abolizione dei canoni daziari. A questa riforma l'on. Sonnino aggiunse poi e a fondamento del progetto di legge presentato alla Camera nel 1910 che il passaggio della imposta di famiglia dai comuni allo Stato.

La sostituzione di esse il Bonomi parzialmente nel (900) e il Wolpert disegna per intero nel 904 il progetto delle imposte reali al Comune, a cui il Bonomi stesso, nel 1907, commentando il progetto Sonnino aggiunse una proposta di vestitura da parte dei comuni sotto forma di contributi flessi, di ciò che avanzasse sui pareggiati i loro bilanci.

La riforma dei tributi locali è un problema che si pone in modo sempre più urgente e che impone una soluzione immediata alla Camera che uscirà dal prossimo esperimento di suffraggio universale.

Bisogna offrire ai Comuni e alle Provincie un sistema tributario dove contribuiscono equamente la tassazione diretta e quella indiretta con piena autorità su queste fonti fiscali, perché finalmente si possa avere una finanza locale solida ed elastica.

L'autonomia degli enti antichissimi è una parola sonante e niente più, finché le loro risorse finanziarie sono aggravate e soffocate dai diritti statali.

Perciò noi affrettiamo qui resti una riforma completa che tolga di mezzo tutti gli ostacoli incuppati frapposti ora alla loro facoltà di imporre tasse dirette e indirette e sposti l'asse dei tributi locali dalle classi povere verso quelle ricche con un'importanza globale sul reddito.

da S. Daniele

Funebri Marchesini Ieri ebbero luogo i funerali della compianta Giuseppina Marchesini così presto strappata all'amore del marito e dei parenti.

I funerali furono una solenne e commovente manifestazione di affetto e di cordoglio, che la signora compianta aveva saputo conquistarsi l'affetto generale.

Nel corteo funebre notammo le seguenti ghirlande: dello sposo, della sorella, della famiglia Rosa, delle amiche, degli amici di Giovanni Marchesini e della famiglia Corradini, nonché molti mazzi di fiori.

Dietro la bara, portata a braccio da alcune amiche, seguiva un lungo stuolo di signore e signori.

Notammo anche la Bandiera della Società Operaia e quella della Unione Agenti rispettivamente seguita da numerosi soci.

All'amico Giovanni Marchesini provata da tanta così grave sventura ed ai parenti tutti, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

da Tarento

Festa all'Asilo Oggi e domani alle ore 4 pon. i bimbi del nostro Asilo infantile daranno il loro annuale saggio scolastico.

Ecco il programma: 1. Preghiera-Coro — 2. Introduzione-Dialogo — 3. Lezione « Il Re » - Coro — 4. Ginnastica semplice — 5. Arie benefiche-Poesia — 6. All'indirizzo del illustre signor Sindaco — 7. Apparizione le tavole-Dialogo — 8. Canto giunco — 9. Un saluto all'Asilo — 10. La casa di nocchie-Canto — 11. Il solenne Dialogo con il canto « Conquista di Tripoli » — 12. Ringraziamento, con dispensa di fiori.

da Gemona

Nespolo immature Ieri il nostro ufficiale sanitario fece sequestrare al venditore ambulante Celeste De Martin da Castelnuovo del Friuli, circa tre quintali di nespoli che avevano bisogno di parecchio tempo e di moltissima paglia per maturare.

da Buia

Il mortale infortunio d'un emigrante Giunse al nostro municipio comunicazione da Interdorf (Baviera) della morte colà avvenuta dal compaesano Luigi Fornasiero di Pietro.

Il poveretto rimase vittima d'una mortale disgrazia di lavoro. La notizia subito diffusasi in paese produsse profonda impressione. Il Fornasiero lascia moglie e due figli nella più squallida miseria.

da Palmanova

Consiglio Comunale Si è riunito ieri il nostro Consiglio Comunale.

Il Consiglio non avendo fatto addizione alla nomina dell'amministrazione di questo ospedale, deliberò di chiedere la nomina d'un commissario Prefettizio.

Oltre poi ad altri argomenti di minore importanza, il consiglio ha respinto le dimissioni del sacerdote Giovanni Fornasiero da Consigliere della Congregazione di carità ed ha nominato il signor Antonio Desio, consigliere del monte di Pietà.

da Vergegnis

Fulmine omicida Ieri certa Maria Fior di Antonio, d'anni 41, recata in località Chioleis a foliar erba, vi venne sorpresa da un fulmine temporale.

La poveretta si ricoverò sotto un albero per ripararsi dalla pioggia, ma mentre si trovava colà, una scarica elettrica la colpì uccidendola all'istante.

Fu trovata qualche tempo dopo dalle figlie che s'erano recate a portare l'ombrello. Si figurò il lettore la scena straziante che accade allorché le povere giovanette fecero la tragica scoperta.

da Cividale

La revisione delle liste Oggi, alle ore 11 antimeridiane, si riunì, in una sala del nostro Municipio la Commissione Comunale per la revisione trimestrale delle liste elettorali politiche ed amministrative.

Investimento ciclistico Il garzone parrucchiere Con Ruggero d'anni 13 percorrendo velocemente via S. Domenico investì gettandola a terra con grande violenza una bimba di otto anni a nome Vittoria Ciccutini.

da Premariacco

La misera fine d'un bimbo Ieri mattina il fanciullo Paolino di Sahata di G. B. d'anni 7 da Paderno d'Oseria (Premariacco) cadde per gioco sul bordo dell'abbeveratoio per gli animali.

Il povero piccolo sdruciolò e cadde nell'acqua abbastanza profonda annegando miseramente.

Sol posto per le constatazioni di legge si recarono i Carabinieri.

PROFILI D'ARTISTI

Edward Grieg

Vicent d'Indy, nel bel libro dedicato a César Franck, si sofferma ad un certo punto incidentalmente su Edward Grieg con poche parole che vogliono esprimere un giudizio sul compositore norvegese. Dice l'illustre autore del « Festival »: « Grieg, un effé, charmant improvisateur de lieder plus ou moins populaires, n'est rien moins qu'un symphoniste et arrivera probablement jamais à l'être. » L'affermazione è leggermente spiciativa e un po' troppo concisa: per questo non può essere convincente. È possibile che a simile giudizio sia stato tratto il d'Indy dal raffronto — nulla più pericoloso e pernicioso dei raffronti! — che forse involontariamente egli faceva tra l'opera di Grieg e quella di César Franck.

Non bisogna dimenticare l'innegabile spirito di « chauvinisme », da cui non vanno mai immuni gli spiriti dei musicisti francesi, seppur i più equilibrati ed equanimi, tra i quali è senza dubbio Vincent d'Indy.

Intendiamo noi: non che il giudizio del d'Indy sia inesatto o falso; anzi non si potrebbe negare assolutamente che una verità embriologica vi sia contenuta: senonché è anche qui il caso di dire che è proprio il tono che fa la musica. Oè in quelle due parollette battute come a caso — charmant improvisateur — un atteggiamento di benevolente compiacenza, di degnevole concessione che non possiamo affatto accettare. Perché, qualunque sia il giudizio che su Edward Grieg si voglia formulare dobbiamo anzitutto dire ad alta e sicura voce che egli fu qualcosa di più che un « charmant improvisateur » che il suo larghissimo e formidabile successo, la completa penetrazione della sua arte nella coscienza musicale di tutto il mondo non son dovuti a superficiali fascino esteriori di un piacevole fantasciatore, ma alle robuste creazioni di un vero e singolarissimo artista.

Racconta anche il d'Indy nel libro succitato che il Grieg, appena arrivato al conservatorio di Lipsia fu invitato da Reinecke a scrivere un quartetto d'arco.

Quel quartetto fu una cattiva cosa, come ebbe a riconoscere l'autore stesso: ma il d'Indy s'affrettò a aggiungere che il Grieg serbò sempre le tracce di quel primo errore di educazione. Il che vuol dire, in altre parole, che quando il Grieg non improvvisò « di d'è » più o meno popolari, cioè quando entrò nel proprio e ristretto ambito della musica di camera e sinfonica, scrisse cose mediocri o gli di lì.

Ora, è possibile accettare un giudizio simile? È possibile negare, o almeno, ridurre di molto il valore e la portata artistica delle sonate, del quartetto d'archi, del concerto per pianoforte e orchestra? Io non so cosa specificamente pensi il d'Indy, di questi due ultimi brani: ma pare che non si pensi troppo bene. O, anche a prescindere dai successi eccezionali che ne accompagnarono dovunque la esecuzione, non è ammissibile, parmi, l'affermare che essi rivelino o provino la quasi inettitudine di un artista alla composizione della sonata e della sinfonia.

No, con buona pace del d'Indy: Edward Grieg poteva scrivere il quartetto e fece benissimo a scriverlo: per conto nostro deploravamo solamente che ne abbia lasciato uno solo di completo e uno incompleto.

Che se egli visse questa forma tradizionale di una nuova linfa rigeneratrice introducendovi l'elemento « folkloristico » non sarà proprio dai pionieri della modernissima scuola francese, vessilliferi di ogni nuova e grazie libertà, che questa innovazione diverrà oggetto di critica, dal momento che — come cercheremo di dimostrare più innanzi — essa è posta in essere e, per esprimerci con una frase da economisti messa in valore in modo sinora insuperato.

Su codesto elemento « folkloristico » che è certamente il più interessante argomento in un discorso, pur breve, su Edward Grieg, occorre indugiare un poco. Poiché esso costituisce la parte integrante, dirò di più, anzi, la parte veramente « geniale » della sua estetica. Da quali scuole proveniva per indole istintiva e per qualità acquisite

da S. Daniele

Funebri Marchesini Ieri ebbero luogo i funerali della compianta Giuseppina Marchesini così presto strappata all'amore del marito e dei parenti.

I funerali furono una solenne e commovente manifestazione di affetto e di cordoglio, che la signora compianta aveva saputo conquistarsi l'affetto generale.

Nel corteo funebre notammo le seguenti ghirlande: dello sposo, della sorella, della famiglia Rosa, delle amiche, degli amici di Giovanni Marchesini e della famiglia Corradini, nonché molti mazzi di fiori.

Dietro la bara, portata a braccio da alcune amiche, seguiva un lungo stuolo di signore e signori.

Notammo anche la Bandiera della Società Operaia e quella della Unione Agenti rispettivamente seguita da numerosi soci.

All'amico Giovanni Marchesini provata da tanta così grave sventura ed ai parenti tutti, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

da Pordenone

A teatro La drammatica compagnia Città di Firenze stasera al Colazzi andrà in scena con « Fedora ».

da Codroipo

Ciclista disgraziato Il sig. Ragher Ermesagildo agente del negozio della « Ditta Patri », mentre transitava in bicicletta per via San Daniele, un sassò fece embolizzare la macchina, con la quale il ciclista andò a cadere in fossò (Da una forte botta ricevuta al petto rimase per alcuni minuti privo di sensi).

Venne trasportato in vettura alla sua abitazione ove venne prontamente visitato dal dott. Faleschini che già prestò le dovute cure.

Alta società operaia

Il Consiglio della Società operaia ha deliberato di procedere ad alcune modificazioni dello statuto.

All'uopo ha nominato, per lo studio una commissione composta dei signori: Roberto Lotti, Tomasin Angelo, Ferruccio Antonio e Pomponio Pasquotti.

da Mortegliano

Fiera-mercato I capi bestiame presentatisi alla fiera furono di circa 1200.

Discrete le vendite, in maggior parte vitelli.

I prezzi furono: vitelli da latte fino a quattro mesi da lire 105 a 125 — da sei a un anno da lire 170 a 265 — Vacche da lire 250 a 490 — Manzi e buoi da lire 370 a 1400 — Suini lattanzoli da lire 22 a 38 l'uno, da corda da lire 45 a 70 — Orini pecore da lire 23 a 32 l'una.

da Chiusaforte

Un terribile incendio Ieri alle 3.20 si sviluppava il fuoco nella casa del sig. Luigi De Monte.

Il fuoco in breve assunse gravissime proporzioni investendo tutta la casa d'abitazione e comunicandosi all'attiguo negozio di calzoleria.

La furia delle fiamme era veramente terribile tanto che a nulla valse l'opera dei terrazzani accorsi a tentare di circoscrivere l'incendio e di diminuirne i danni.

Il danno è di 30000 lire in parte assicurato.

Da S. Vito al Tagliamento

Il grave infortunio d'un bimbo Sotto un carro Il bimbo Narduzzi Mario di Valentino d'anni 11, da Villotta venne investito isri da un carro.

da Premariacco

La misera fine d'un bimbo Ieri mattina il fanciullo Paolino di Sahata di G. B. d'anni 7 da Paderno d'Oseria (Premariacco) cadde per gioco sul bordo dell'abbeveratoio per gli animali.

Il povero piccolo sdruciolò e cadde nell'acqua abbastanza profonda annegando miseramente.

Sol posto per le constatazioni di legge si recarono i Carabinieri.

PROFILI D'ARTISTI

Edward Grieg

Vicent d'Indy, nel bel libro dedicato a César Franck, si sofferma ad un certo punto incidentalmente su Edward Grieg con poche parole che vogliono esprimere un giudizio sul compositore norvegese. Dice l'illustre autore del « Festival »: « Grieg, un effé, charmant improvisateur de lieder plus ou moins populaires, n'est rien moins qu'un symphoniste et arrivera probablement jamais à l'être. » L'affermazione è leggermente spiciativa e un po' troppo concisa: per questo non può essere convincente. È possibile che a simile giudizio sia stato tratto il d'Indy dal raffronto — nulla più pericoloso e pernicioso dei raffronti! — che forse involontariamente egli faceva tra l'opera di Grieg e quella di César Franck.

Non bisogna dimenticare l'innegabile spirito di « chauvinisme », da cui non vanno mai immuni gli spiriti dei musicisti francesi, seppur i più equilibrati ed equanimi, tra i quali è senza dubbio Vincent d'Indy.

Intendiamo noi: non che il giudizio del d'Indy sia inesatto o falso; anzi non si potrebbe negare assolutamente che una verità embriologica vi sia contenuta: senonché è anche qui il caso di dire che è proprio il tono che fa la musica. Oè in quelle due parollette battute come a caso — charmant improvisateur — un atteggiamento di benevolente compiacenza, di degnevole concessione che non possiamo affatto accettare. Perché, qualunque sia il giudizio che su Edward Grieg si voglia formulare dobbiamo anzitutto dire ad alta e sicura voce che egli fu qualcosa di più che un « charmant improvisateur » che il suo larghissimo e formidabile successo, la completa penetrazione della sua arte nella coscienza musicale di tutto il mondo non son dovuti a superficiali fascino esteriori di un piacevole fantasciatore, ma alle robuste creazioni di un vero e singolarissimo artista.

Racconta anche il d'Indy nel libro succitato che il Grieg, appena arrivato al conservatorio di Lipsia fu invitato da Reinecke a scrivere un quartetto d'arco.

Quel quartetto fu una cattiva cosa, come ebbe a riconoscere l'autore stesso: ma il d'Indy s'affrettò a aggiungere che il Grieg serbò sempre le tracce di quel primo errore di educazione. Il che vuol dire, in altre parole, che quando il Grieg non improvvisò « di d'è » più o meno popolari, cioè quando entrò nel proprio e ristretto ambito della musica di camera e sinfonica, scrisse cose mediocri o gli di lì.

Ora, è possibile accettare un giudizio simile? È possibile negare, o almeno, ridurre di molto il valore e la portata artistica delle sonate, del quartetto d'archi, del concerto per pianoforte e orchestra? Io non so cosa specificamente pensi il d'Indy, di questi due ultimi brani: ma pare che non si pensi troppo bene. O, anche a prescindere dai successi eccezionali che ne accompagnarono dovunque la esecuzione, non è ammissibile, parmi, l'affermare che essi rivelino o provino la quasi inettitudine di un artista alla composizione della sonata e della sinfonia.

No, con buona pace del d'Indy: Edward Grieg poteva scrivere il quartetto e fece benissimo a scriverlo: per conto nostro deploravamo solamente che ne abbia lasciato uno solo di completo e uno incompleto.

Che se egli visse questa forma tradizionale di una nuova linfa rigeneratrice introducendovi l'elemento « folkloristico » non sarà proprio dai pionieri della modernissima scuola francese, vessilliferi di ogni nuova e grazie libertà, che questa innovazione diverrà oggetto di critica, dal momento che — come cercheremo di dimostrare più innanzi — essa è posta in essere e, per esprimerci con una frase da economisti messa in valore in modo sinora insuperato.

Su codesto elemento « folkloristico » che è certamente il più interessante argomento in un discorso, pur breve, su Edward Grieg, occorre indugiare un poco. Poiché esso costituisce la parte integrante, dirò di più, anzi, la parte veramente « geniale » della sua estetica. Da quali scuole proveniva per indole istintiva e per qualità acquisite

la riforma dei tributi locali

Il cav. Spazzotti nell'ultima seduta del Consiglio provinciale, quando ha la sovrimposta sui terreni agricoli ha raggiunto ormai un grado elevatissimo, notò che senza completa riforma dei tributi locali sarà impossibile sopportare i pesi crescenti che si accollano alle teste dei comuni e delle provincie.

La dolorosa constatazione è stata la più volte. È un lamento generale che un'eco profonda si ode negli uffici amministrativi autarkici. È nel rapido succedersi al mutarsi dei vari gruppi politici non è stato, si può dire ministero da anni a questa parte che non ha fatto in proposito una qualche mossa ed elaborato un progetto di riforma così ardentemente vivo.

Il progetto e promesse sono svaniti nell'aria come luci brevi di una sera che si spegne senza poter lasciare il suolo.

La colpa è della nostra vita politica nei corridoi di Montecitorio pochi di coloro che sentono veramente il peso della finanza locale. La marea del Comune che infiamma il verso Dante ed esasperò il suo esilio, che non le ambizioni di Doria e Moro che fu serviva in archivio da Niccolò Machiavelli e ciuta, di bastioni a mani di Michelangelo, adesso è data agli amori e all'ambizione di qualche farmacista di campagna, qualunque onesto venditore di adulterati.

Si uomini migliori davano la loro vita soltanto alla politica generale paese e dimenticano che questa è che l'ultimo cerchio concentrico della vita pubblica.

Il problema delle finanze locali è laizato dinanzi a uno dei più gravi della politica interna e, se osservava il cav. Spazzotti è possibile per molte provincie e per alcuni comuni tirarsi avanti se la riforma dei tributi locali non si solleva le loro finanze.

La legge 28 giugno 1896 sul diritto di sovrimporre, che aveva limiti, a 100 centesimi cubici fra provincie e comuni e poi legge 26 luglio 1898 ridusse al 40 per cento il limite massimo della sovrimposta sui redditi di ricchezza mobile — che venne avocata interamente allo Stato con la legge 11 agosto 1897 — gli enti locali si sono semper aggravati in ristrettezze finanziarie, che vennero creati nuovi centri di entrata; ma questi si palesano subito e sono sopra tutto oggi — sempre vertiginoso delle civiltà e bisogni — insufficienti alle necessità di bilancio.

Sopra tutto iniqui. L'azione consuma, che colpisce i generi alimentari e perciò grava specialmente sulla parte più povera della popolazione — costituisce speso il 80 per cento delle entrate comunali. Invece la famiglia — che dovrebbe rappresentare il corrispettivo contributo alle classi abbienti — è diffusa benedetta centrale, ma lieve nel Mezzogiorno e nel Settentrione e quasi inesistente nel Veneto: senza dire delle famiglie ricche si sfuggono facilmente trasportando il loro domicilio dalla loro residenza in comuni non onerosi.

Permane sperequazione che esiste fra i tributi dei cittadini dello stesso comune e delle varie regioni d'Italia, nonché il disagio economico prodotto dall'assorbimento da parte dello Stato delle maggiori fonti d'entrata che si ha dal 1902 l'associazione di comuni italiani, auspice l'on. Rossi, emettesse un voto per l'abolizione dei canoni daziari. A questa riforma l'on. Sonnino aggiunse poi e a fondamento del progetto di legge presentato alla Camera nel 1910 che il passaggio della imposta di famiglia dai comuni allo Stato.

La sostituzione di esse il Bonomi parzialmente nel (900) e il Wolpert disegna per intero nel 904 il progetto delle imposte reali al Comune, a cui il Bonomi stesso, nel 1907, commentando il progetto Sonnino aggiunse una proposta di vestitura da parte dei comuni sotto forma di contributi flessi, di ciò che avanzasse sui pareggiati i loro bilanci.

La riforma dei tributi locali è un problema che si pone in modo sempre più urgente e che impone una soluzione immediata alla Camera che uscirà dal prossimo esperimento di suffraggio universale.

Bisogna offrire ai Comuni e alle Provincie un sistema tributario dove contribuiscono equamente la tassazione diretta e quella indiretta con piena autorità su queste fonti fiscali, perché finalmente si possa avere una finanza locale solida ed elastica.

L'autonomia degli enti antichissimi è una parola sonante e niente più, finché le loro risorse finanziarie sono aggravate e soffocate dai diritti statali.

Perciò noi affrettiamo qui resti una riforma completa che tolga di mezzo tutti gli ostacoli incuppati frapposti ora alla loro facoltà di imporre tasse dirette e indirette e sposti l'asse dei tributi locali dalle classi povere verso quelle ricche con un'importanza globale sul reddito.

L'autonomia degli enti antichissimi è una parola sonante e niente più, finché le loro risorse finanziarie sono aggravate e soffocate dai diritti statali.

Perciò noi affrettiamo qui resti una riforma completa che tolga di mezzo tutti gli ostacoli incuppati frapposti ora alla loro facoltà di imporre tasse dirette e indirette e sposti l'asse dei tributi locali dalle classi povere verso quelle ricche con un'importanza globale sul reddito.

L'autonomia degli enti antichissimi è una parola sonante e niente più, finché le loro risorse finanziarie sono aggravate e soffocate dai diritti statali.

Perciò noi affrettiamo qui resti una riforma completa che tolga di mezzo tutti gli ostacoli incuppati frapposti ora alla loro facoltà di imporre tasse dirette e indirette e sposti l'asse dei tributi locali dalle classi povere verso quelle ricche con un'importanza globale sul reddito.

L'autonomia degli enti antichissimi è una parola sonante e niente più, finché le loro risorse finanziarie sono aggravate e soffocate dai diritti statali.

Perciò noi affrettiamo qui resti una riforma completa che tolga di mezzo tutti gli ostacoli incuppati frapposti ora alla loro facoltà di imporre tasse dirette e indirette e sposti l'asse dei tributi locali dalle classi povere verso quelle ricche con un'importanza globale sul reddito.

L'autonomia degli enti antichissimi è una parola sonante e niente più, finché le loro risorse finanziarie sono aggravate e soffocate dai diritti statali.

Renzo Lorenzoni

IN BIBLIOTECA

LIBRI DI ATTUALITÀ

Nel prossimo dicembre avranno luogo gli esami per gli aspiranti alla patente di Segretario comunale e per tale occasione la Casa Editrice Ostinelli di Cesare Nani e C. di Como ha licenziato in nuova veste la « Guida teorica pratica per gli aspiranti Segretari » compilata dal Segretario di Tagliacozzo, signor Luigi Cantori.

Il volumetto fa parte della Raccolta giuridico-amministrativa Ostinelli, è in armonia colle nuove disposizioni legislative e regolamentari ed oltre a ne candidato alla patente di Segretario lo svolgimento di un discreto numero di temi teorici pratici e di questi sopra ogni parte del programma di esami. Costa L. 150.

Per la pubblicazione del nuovo testo unico della legge elettorale politica 21 giugno 1913 si è resa necessaria una seconda edizione del manuale di Camillo Montanini: « La legge elettorale politica nella sua pratica applicazione, e questa nuova edizione presenta, ampliata, la citata Casa Ostinelli di Cesare Nani e C. di Como.

Il manuale del Montanini, compilato per le Autorità ed anche per gli elettori, è forse il più pratico ed il più completo in materia. Certamente è un'ottima guida che aiuta e facilita assai il compito non lieve dei Segretari comunali, degli Uffici e di quanti direttamente od indirettamente hanno od avranno ingerenza nel lavoro abbastanza complicato e faticoso conseguente all'allargamento del suffragio universale. Il volume rilegato costa L. 2, ed è, da oltreché corredato da modelli di schede e buste, illustrato da fotografie nitidissime spieganti chiaramente il modo di votare.

In materia di imposte l'avv. Carlo Ott presenta un prezioso manuale distinto col n. 49 della Biblioteca pratica, raccolta Ostinelli, edita a Como dalla Casa editrice Ostinelli di Cesare Nani e Comp.

È un breve trattato sull'« imposta fabbricati, terreni e ricchezza mobile », ma nel breve trattato l'autore ha esposto in forma chiara e facile tutto quanto la legislazione e la giurisprudenza hanno statuito in materia, corredando le disposizioni di legge da opportuni commenti ed anche da esempi.

Una prima edizione di questo lavoro si è esaurita in brevissimo tempo;

eguale sorte avrà certamente questa ristampa notevolmente accresciuta e migliorata, e ciò nonostante mantenuta nel modestissimo prezzo di lire 1.

Rubrica commerciale

Fallimento
Attilio Gusella di Colloredo
Il Tribunale di Udine a sua domanda, ha dichiarato il fallimento di Attilio Gusella fu Angelo albergatore ed esercente trebbiatrici di Colloredo di Montalbano.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE
Pr. Kieppi P. M. Pirone
Le furie d'un ubriaco
Paludet Emilio di Giacomo d'anni 23 da Chiave ubriaco fra diciotto e alle 2 della notte del 10 agosto al caffè alla nave. Qui vi diede in scandalo e si mise a minacciare camerieri e pubblico con un coltello.

Un incendio doloso
Il primo luglio 1912 s'incendiava a Porpetto una casa con annesso negozio di coloniali dei fratelli Oreste e Costantino Virili.

Domestica infedele
Compare innanzi al Tribunale una servetta di Atimis, certa Maria Laurenzi di Giuseppe la quale doveva rispondere di furto di alcuni indumenti in danno della sua padrona Amalia Scaglia.

Corte d'Appello di Venezia
La grave condanna d'un giovanotto
Terrazzi Antonio di anni 20 da Cividale fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 11 e giorni 20 di reclusione per furto con scasso di denaro in danno di Canova Giuseppe.

La sola Ditta che possa far denaro senza reclame è la zeca a

EMILIO GABORIAU
LA CRICCA DORATA
due aiutanti maggiori che erano andati a dentare. Non avevano che un filo di speranza. Daniele aveva ricuperato i sensi durante il tragitto, ed aveva anzi rivolte alcune parole a quelli che aveva d'intorno, ma parole sconnesse, che erano l'impressione del più orribile delirio. Lo avevano interrogato, ma le sue incoerenti risposte non avevano provato altro se non che egli non aveva menomamente coscienza, né del diavolo di cui era vittima, né del suo stato.

quasi di lui, se i grandi caldi non fossero prossimi.
E calmando col gesto il mormorio di contentezza che accoglieva questa buona notizia:
— Perché in verità, proseguì, per orribile che sia la sua ferita, non è nulla, in confronto a quello che ragionevolmente era da temersi... C'è di più, signori, tengo il corpo del delitto.
E al tempo stesso, alzava in aria e mostrava una palla sferica, che stringeva fra il pollice e l'indice.

Cronaca Cittadina

Le estreme onoranze alla salma del comm. Brunialti

Padova, 14. — Modesti nella forma, perché così lo volle il compianto comm. Brunialti nelle sue disposizioni testamentarie, ma solenni, imponenti per il grandioso concorso di autorità e di popolo, riuscirono oggi i funerali del Prefetto.

Il corteo si mosse dal palazzo di Prefettura alle ore 10.
Reggevano i cordoni: l'on. Alessio, l'on. Alessandro Stoppato, il generale Augusto Vanzo, l'assessore march. Gio. Batta Manzoni, il sindaco, il sen. Vittorio Polacco, il presidente del Tribunale cav. Deola, l'assessore comunale di Venezia dott. Trevis, il sen. Gino Cittadella Vigodarzere, il cav. Lolli ed il vice-prefetto Gav.

Seguivano immediatamente il carro i fratelli dell'estinto: on. Attilio, Tiro e ed Arturo.
Veniva quindi un'immensa folla di personalità e di rappresentanza. La Amministrazione Provinciale di Udine era rappresentata dal deputato provinciale avv. cav. Concari; i funzionari della Prefettura di Udine dal dr. Rizzi, il sindaco di Udine comm. Pecile, il Sindaco di Padova.

I discorsi
Avanti la scuola d'Applicazione il corteo sosta per i discorsi:
Parla primo il vice-prefetto cav. Guy il quale porge alla salma il saluto reverente dei funzionari della Prefettura di Padova.

La vita ci riserva troppo spesso dolorosi uffici, che susseguono troppo presto ad altri netti. Sono pochi mesi che io ricevevo nell'aula del provinciale Consiglio quale autorevole rappresentante del Governo del Re nella Provincia nostra, il compianto prefetto ne salutavo l'arrivo e gli esprimevo benvenuto e assicurandolo che Egli avrebbe trovato concorso pieno nel Corpo morale e nei cittadini tutti della nostra Provincia, devota alle istituzioni e alle leggi obbediente, per compiere la sua opera amministrativa e politica.

La morte del comm. Brunialti fu lutto per quanti lo avvicinarono, è avventura non solo per la sua famiglia, che lo piange e lo invoca, ma anche per la famiglia dei funzionari che lo ricorderanno sempre con nostalgico rimpianto.

La vita ci riserva troppo spesso dolorosi uffici, che susseguono troppo presto ad altri netti. Sono pochi mesi che io ricevevo nell'aula del provinciale Consiglio quale autorevole rappresentante del Governo del Re nella Provincia nostra, il compianto prefetto ne salutavo l'arrivo e gli esprimevo benvenuto e assicurandolo che Egli avrebbe trovato concorso pieno nel Corpo morale e nei cittadini tutti della nostra Provincia, devota alle istituzioni e alle leggi obbediente, per compiere la sua opera amministrativa e politica.

quasi di lui, se i grandi caldi non fossero prossimi.
E calmando col gesto il mormorio di contentezza che accoglieva questa buona notizia:
— Perché in verità, proseguì, per orribile che sia la sua ferita, non è nulla, in confronto a quello che ragionevolmente era da temersi... C'è di più, signori, tengo il corpo del delitto.
E al tempo stesso, alzava in aria e mostrava una palla sferica, che stringeva fra il pollice e l'indice.

A Vicenza

Vicenza, 14. — Stasera alle 17, sono seguiti, partendo dalla stazione ferroviaria, i funerali del comm. Alessandro Brunialti. I funerali, nonostante la pioggia scatenata in quell'ora fuoriosamente, riuscirono imponenti.

Al cordone del carro erano il Sindaco di Vicenza, un consigliere di prefettura in rappresentanza del Prefetto di Padova cav. nob. Breganze, l'on. Teso, il senatore Cavalli, il cav. Bruzzone, il maggiore generale Vercellana, il prefetto comm. Paccioli e l'on. Negri. Seguivano il feretro i fratelli on. Attilio, Arturo e Tiro; veniva quindi un largo stuolo di autorità.

Oggi che la triste realtà ci adduce innanzi a questo orinato feretro, attorno al quale aleggia unanime il compianto io pure devo con animo commosso e reverente portare alla sua memoria il saluto doloroso della Deputazione Provinciale, che ebbe campo di conoscerne ad apprezzarne le spicchiate doti d'animo, l'equilibrata intelligenza ed il franco carattere.

Quanta tristezza e quanta pietà dinanzi a questa bara! Padova è oggi qui mentalmente raccolta ad esprimere tutto il proprio dolore ed il proprio rimpianto per la perdita di Alessandro Brunialti come per la perdita di un proprio figlio diletto.

A nome del Friuli
Per i funzionari della Prefettura di Udine parla vivamente commosso il dr. Rizzi. Solo — egli dice — chi viaggia per oltre sei anni in comunicazione di vita e intensità di lavoro col comm. Brunialti, è in grado di apprezzare le eccellenti doti del funzionario squisito e dell'accorto rappresentante del Governo.

La vita ci riserva troppo spesso dolorosi uffici, che susseguono troppo presto ad altri netti. Sono pochi mesi che io ricevevo nell'aula del provinciale Consiglio quale autorevole rappresentante del Governo del Re nella Provincia nostra, il compianto prefetto ne salutavo l'arrivo e gli esprimevo benvenuto e assicurandolo che Egli avrebbe trovato concorso pieno nel Corpo morale e nei cittadini tutti della nostra Provincia, devota alle istituzioni e alle leggi obbediente, per compiere la sua opera amministrativa e politica.

La morte del comm. Brunialti fu lutto per quanti lo avvicinarono, è avventura non solo per la sua famiglia, che lo piange e lo invoca, ma anche per la famiglia dei funzionari che lo ricorderanno sempre con nostalgico rimpianto.

quasi di lui, se i grandi caldi non fossero prossimi.
E calmando col gesto il mormorio di contentezza che accoglieva questa buona notizia:
— Perché in verità, proseguì, per orribile che sia la sua ferita, non è nulla, in confronto a quello che ragionevolmente era da temersi... C'è di più, signori, tengo il corpo del delitto.
E al tempo stesso, alzava in aria e mostrava una palla sferica, che stringeva fra il pollice e l'indice.

Cronaca del Lavoro

La Camera del Lavoro contro i metodi sindacalisti

La Commissione Esecutiva della locale Camera del Lavoro nella sua seduta dell'altra sera ha votato il seguente ordine del giorno:
«La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro di Udine riunitasi per deliberare in merito all'appello rivolto dall'Unione Sindacale Milanese per lo sciopero nazionale di solidarietà al proletariato di Milano nel mentre manda un saluto a questo per il suo generoso atto di solidarietà con i compagni del materiale mobile:

Tutti i tramvieri addetti alla Società Elettrica Friulana presero parte alla seduta di ieri sera, alla Camera del Lavoro.
Della Commissione esecutiva erano presenti Savio, Gremese e Torossi.
Assume la presidenza il tipografo Gremese che spiega i motivi delle dimissioni del Comitato, ne elogia l'opera e dice esser convinto che l'assemblea non la accetterà.

Il Friuli che lo ha visto con rammarico allontanarsi da lui e che appresse con vivo dolore la sua tragica fine non dimenticherà mai la figura simpatica del suo supremo reggitore, sulla bara del quale gli è dolce e pietoso deporre il fiore della gratitudine e della riconoscenza.
Quindi il feretro procedeva per la stazione dove alle 13.22 proseguì per Vicenza.

La vita ci riserva troppo spesso dolorosi uffici, che susseguono troppo presto ad altri netti. Sono pochi mesi che io ricevevo nell'aula del provinciale Consiglio quale autorevole rappresentante del Governo del Re nella Provincia nostra, il compianto prefetto ne salutavo l'arrivo e gli esprimevo benvenuto e assicurandolo che Egli avrebbe trovato concorso pieno nel Corpo morale e nei cittadini tutti della nostra Provincia, devota alle istituzioni e alle leggi obbediente, per compiere la sua opera amministrativa e politica.

La morte del comm. Brunialti fu lutto per quanti lo avvicinarono, è avventura non solo per la sua famiglia, che lo piange e lo invoca, ma anche per la famiglia dei funzionari che lo ricorderanno sempre con nostalgico rimpianto.

La vita ci riserva troppo spesso dolorosi uffici, che susseguono troppo presto ad altri netti. Sono pochi mesi che io ricevevo nell'aula del provinciale Consiglio quale autorevole rappresentante del Governo del Re nella Provincia nostra, il compianto prefetto ne salutavo l'arrivo e gli esprimevo benvenuto e assicurandolo che Egli avrebbe trovato concorso pieno nel Corpo morale e nei cittadini tutti della nostra Provincia, devota alle istituzioni e alle leggi obbediente, per compiere la sua opera amministrativa e politica.

La morte del comm. Brunialti fu lutto per quanti lo avvicinarono, è avventura non solo per la sua famiglia, che lo piange e lo invoca, ma anche per la famiglia dei funzionari che lo ricorderanno sempre con nostalgico rimpianto.

quasi di lui, se i grandi caldi non fossero prossimi.
E calmando col gesto il mormorio di contentezza che accoglieva questa buona notizia:
— Perché in verità, proseguì, per orribile che sia la sua ferita, non è nulla, in confronto a quello che ragionevolmente era da temersi... C'è di più, signori, tengo il corpo del delitto.
E al tempo stesso, alzava in aria e mostrava una palla sferica, che stringeva fra il pollice e l'indice.

La Camera del Lavoro

I tramvieri in seduta

Tutti i tramvieri addetti alla Società Elettrica Friulana presero parte alla seduta di ieri sera, alla Camera del Lavoro.
Della Commissione esecutiva erano presenti Savio, Gremese e Torossi.
Assume la presidenza il tipografo Gremese che spiega i motivi delle dimissioni del Comitato, ne elogia l'opera e dice esser convinto che l'assemblea non la accetterà.

Si aprì la discussione in proposito e prendono la parola parecchi degli intervenuti, tutti però meravigliandosi che il Comitato sia venuto a tale decisione per questioni che hanno un valore molto relativo.

Indi viene posta in discussione la questione delle notturne e venne deliberato di informare la Direzione della Società Elettrica che il personale non si sente con 18 o 18 ore di orario di disimpegno con tutto lo zelo e la esattezza volute il difficile servizio.

La Camera del Lavoro e la disoccupazione
Un manifesto
La nostra Camera del Lavoro, smentita per ora l'idea d'un grande comizio contro la disoccupazione operaia ha fatto affiggere un manifesto in cui dopo aver deplorato gli effetti della grave crisi economica che colpisce la nazione «in causa della politica imperialistica del Governo» così si esprime:

La Camera del Lavoro ha deciso di rinnovare innanzi tutto quella pratica invasevolmente esperite nel decorso anno presso le autorità dello Stato, della Provincia e dei Comuni per indurle a pensare seriamente e sollecitamente alla esecuzione di quei lavori e di quelle opere pubbliche ormai votate e della cui urgenza tutti sono persuasi, e che valgono a rimediare in parte e temporaneamente alle gravi conseguenze, e che anzi conosca il mio nome, che è Battista Leifsch.

Per quanto viva fosse l'impressione prodotta da quel decesso, non sembrò colpisse il dottore. Bisogna dire che a bordo della Conquista era ritenuto per un uomo cocchiuto nelle proprie idee, più che la ragione comanda.

La Camera del Lavoro e la disoccupazione
Un manifesto
La nostra Camera del Lavoro, smentita per ora l'idea d'un grande comizio contro la disoccupazione operaia ha fatto affiggere un manifesto in cui dopo aver deplorato gli effetti della grave crisi economica che colpisce la nazione «in causa della politica imperialistica del Governo» così si esprime:

quasi di lui, se i grandi caldi non fossero prossimi.
E calmando col gesto il mormorio di contentezza che accoglieva questa buona notizia:
— Perché in verità, proseguì, per orribile che sia la sua ferita, non è nulla, in confronto a quello che ragionevolmente era da temersi... C'è di più, signori, tengo il corpo del delitto.
E al tempo stesso, alzava in aria e mostrava una palla sferica, che stringeva fra il pollice e l'indice.

nel mondo postelegrafico

SINDACATI POSTELEGRAFICI?

Riceviamo:
L'occasione, alla vigilia della costituzione di un nuovo Sindacato Postelegrafico (quello degli Ufficiali d'ordine) e a delucidare un movimento che, dopo quello del personale di 3.a categoria, io ad alcuni miei amici iniziamo qua a Bologna per gli Ufficiali amministrativi — con l'intenzione di estenderne a tutte le classi il concetto informatore, — valgono le presenti poche righe.

L'appellativo di Sindacati a queste nuove organizzazioni postelegrafiche non implica un concetto rivoluzionario, sibbene il raggruppamento di funzionari per affinità di interessi con carattere anzi implicitamente apolitico; e ciò contro i metodi finora seguiti dalla Federazione P. T. I. che fu ed è un organo di confabulazione unitario e di continue affermazioni socialiste e socialiste.

Venne questa idea dell'estrema che dei mali della vigente organizzazione fecero gli attuali secessionisti. Essi infatti videro che per la forma quella fino ad allora attuata, perché unitaria, era confusoria e degenerava in un idealismo che poteva essere ed era politico; ciò a detrimento di forza poiché coloro che dovevano essere gli interessati veri — non risultando da tale forma il loro interesse immediato di classe, o tenendo per esso, e pur ancora sentendosi diminuiti nella quantità di uomini di parte, quali liberi cittadini, — lasciavano il posto a quei pochi che dell'organizzazione ricavano utili tutti personali propri o del loro partito politico.

Bisognava adunque trovare l'alternativa e più corrispondente alla necessità degli organizzabili. Il movimento separatista del personale di 3.a categoria lo indicò e venne a suffragare le tesi di chi — fino a quel giorno esigeva minoranza — aveva predicato al deserto. Non si doveva fare una associazione di persone, sibbene una associazione d'interessi e che fosse neutrale nei dibattiti politici.

Ecco l'idea della costituzione dei Sindacati e della conseguente Confederazione di essi.

Questa idea, nelle intenzioni degli iniziatori, è autonoma nei rapporti con la Federazione e può essere e anche non essere antagonista. Vale a dire che non sarebbe antagonista se la Federazione, facendo su questo concetto confederativo (come ne ha dato l'esempio la sezione bolognese nel suo voto recente), togliesse ogni ragione di discordia, preparando così il terreno ad un fortissimo organismo di classe.

Devesi però a questo punto dichiarare che a tale scopo di concordi e di unop addvenire togliendo ogni qualunque ragione a equivoci danosi dando garanzie sicure per le persone

Orario Ferroviario e Tram
Partenze per
Postealba L. 5.10 - D. 6.5 - D. 8.40 - A. 10.14 - D. 15.50 - D. 17.61 - D. 18.55 - Villa Santina (partenza da Suseo) Corleone 7.41 - 2.44 - 12.5 - 17.11 - 19.0 - 20.0 - A. 6.48 - A. 8.19 - O. 15 - O. 16.45 - D. 17.58 - D. 18.55 - 19.0 - 20.4.

Note e Notizie

Piccole punture austriache contro l'Italia

Vienna 14. — La Zeit, che pare sia assai assueto al scopo di alimentare le diffidenze austriache contro l'Italia a farle riorgere quando accennano a cessare, coadiuvata in ciò egregiamente da quel suo corrispondente da Roma che in ogni suo articolo rimprovera ai corrispondenti dei giornali italiani da Vienna la loro pretesa autrofilia reca anche stasera un articolo del suddetto corrispondente romano, in cui mancando gli altri argomenti, va a rinvangare il preteso diritto di protettorato austriaco sui cattolici dell'Albania. Egli dice che quel protettorato è una prerogativa personale dell'imperatore d'Austria e che quindi non vi è trattato internazionale che la possa cancellare, come vorrebbe l'Italia e i giornali italiani.

Il corrispondente però dimentica che pochissimi fa anche l'ufficiosissima Politische Correspondenz recava che quel diritto preteso era basato sul trattato di pace austro-italiano di Passarovic del 1791 e che quindi un trattato posteriore può correggere l'antico secondo l'antico precetto giuridico romano. Ma c'era proprio bisogno di venir fuori ora col protettorato dei cattolici di Albania e ciò a proposito della visita di monsignor Seregi, arcivescovo di Sostari a Roma? In un altro articolo della stessa Zeit del mattino scrive il generale austriaco cavaliere Menarelli che l'Austria deve avere il predominio nell'Adriatico e che l'Italia deve cercar di essere l'erede di Genova nel resto del Mediterraneo, ma non di Venezia nell'Adriatico.

Elogi e speranze turche pel contegno dell'Italia

Costantinopoli 14. — In un articolo sui rapporti italo-turchi il «Tanin» elogia vivamente il governo italiano per la fermezza dimostrata nel sostenere, riguardo la questione delle isole dell'Egeo il suo punto di vista di cui non può contestarsi il pieno fondamento.

Il giornale aggiunge: «Si constata nel resto posto dall'Italia nel mantenere i propri impegni con tanta maggiore soddisfazione in quanto che le potenze non sono avvezze nei riguardi della Turchia a mantenere la loro parola.

Se però l'Italia vuole mostrare completamente la sua buona disposizione verso la Turchia dovrà aiutarla non solo nella questione delle isole del basso Egeo; ma anche in quella delle isole occupate dalla Grecia e di Adriacopoli, e questo aiuto deve essere più pratico di quello che lo concedono di solito le altre potenze, come la Germania, che si limitano a dimostrarle la loro benevolenza non danneggiandola.

L'Italia ha mille modi di giovare, e il governo ottomano saprà compensarla.

L'articolo conclude dichiarando che dalla diplomazia italiana, giustamente considerata la più abile di tutte, molto si attende la Turchia.

Il nuovo programma del «Corriere d'Italia»

La riconciliazione col Vaticano

Roma, 14. — Il «Corriere d'Italia» di questa sera annunzia che a cominciare da domenica prossima 17 il giornale si pubblicherà nelle prime ore del mattino. Prendendo occasione dall'annuncio di questo cambiamento nell'ora della sua pubblicazione il «Corriere d'Italia» traccia qualche linea del programma che intenderà svolgere. Il giornale pubblica a questo proposito: «Tutti lamentano le rovine che giornali irreligiosi e dimentichi della missione moralizzatrice della stampa accumulano fra le nostre popolazioni travagliando le sane idealità e le più nobili aspirazioni e fiaccandone le più promettenti energie. Questa stampa che non conosce scrupoli e ricerche ora in questa stessa Roma e sotto gli occhi del governo irridere con impudente cinismo alle nostre convinzioni più sacre ed offendere impunemente, con profondo strazio del nostro cuore di cattolici e di italiani, il Pontefice e il padre della cristianità.

«Opporre all'azione deletaria di questa stampa un giornale che sia l'espressione di quanti vedono nella religione la maggior gloria e la più indefettibile promessa per l'avvenire della Patria, ci è parsa opera doverosa di chi ha consacrato le proprie energie alla missione educativa della stampa italiana. Questa missione per la quale il «Corriere d'Italia» fu fondato noi procureremo di adempiere ancor meglio per l'avvenire».

Il «Corriere d'Italia» conferma poi quanto ebbe già a dire il «Corriere» che entrerà a fare parte della sua redazione il marchese De Felice finora redattore dell'«Osservatore Romano». Il De Felice rappresenterà nel giornale il «trait d'union» col Vaticano col quale evidentemente il «Corriere» si è riconciliato.

La vertenza operaia di Milano è conclusa

Il testo del concordato

MILANO, 14. — Anche la vertenza fra gli operai del materiale mobile e gli industriali è cessata. Le sedute laboriose che hanno avuto luogo durante tutta la giornata di ieri e di oggi sono giunte questo pomeriggio alla conclusione.

Industriali e maestranze d'accordo hanno deliberato di deferire al presidente della Camera di Commercio senatore Salmoiraghi, la equiparazione fra le paghe degli operai milanesi del materiale mobile e gli operai delle officine Diatto di Torino.

Il testo del concordato così termina: «Si deferisce al presidente della Camera di Commercio di Milano ing. comm. Angelo Salmoiraghi senatore del Regno di stabilire se e di quanto per ogni ora effettiva di lavoro i guadagni medi degli operai delle ditte milanesi del materiale mobile ferroviario, conglobando paga oraria e premi sul cottimo, siano inferiori a quelli della Ditta Diatto di Torino e ciò tenendo conto di tutte quelle condizioni esistenti nei rapporti fra la ditta Diatto e la sua maestranza che possano avervi influenza.

In attesa di questa determinazione gli operai riprenderanno il lavoro a partire dal 18 corrente, restando inteso che si farà il conguaglio delle mercedi a partire dalla data stessa».

Il concordato fra le altre reca le firme degli industriali comm. Breda, commendator Azona, e Carminati e per il sindaco di De Ambris e Pulvio Zocchi, nonché dell'on. Eugenio Chiesa che è stato per così dire il padrino del componimento della vertenza.

GUIDO BUGGELLI — Direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Bosetti Arturo mec. Tip. Bardusco

Casa di Cura speciale

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTHERAPICO per le malattie
SEGRETE, VIE URINARIE E DELLA PELLE con successo
ISTITUTO FISIOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
D.r Prof. P. BALICO Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella E. Università di Bologna
VENEZIA
S. Maurizio Pal. Zagari, 2631-2632
Telefono 780
UDINE
Consultazioni tutti sabati dalle ore 11 alle 18
Via dei calzolari Num. 9 (Vicino al duomo)

Il Dott. GAMBAROTTO

Specialista in per Malattie d'Occhi e Difetti di Vista
riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per poveri in Via Carducci
Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

Il Dottor GIUSEPPE SIGURINI

riceve ogni giorno dall'11 alle 14
UDINE - Via Grazzano n. 27 - UDINE
Telefono 4 - 31

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI

Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta si reca in Provincia

SCIROPPI DI PURO FRUTTO

Canciani e Cremese
UDINE

ISTITUTI d'EDUCAZIONE

Collegio Convitto G. Polo
PADOVA - Via Euganea, 18
Telefono 503
Premiato con Grande Corona d'Alloro all'Esposizione Internazionale di Torino 1911
Diretto dal prof. G. ROSSI

Scuola elementare interna - R. Scuola Tecnica - R. Istituto tecnico - R. Ginnasio e Liceo - Corsi accelerati elementari e ginnasiali - Asidua sorveglianza - Ottimo trattamento di famiglia - Bagni - Ginnastica.
Si accettano alunni interni ed esterni - Resta aperto tutto l'anno - Retta modica.

COLLEGIO CONVITTO SPESA - Castelfranco Veneto
R. Scuola Tecnica - Ginnasio - Elementari - Preparazioni agli esami d'Ottobre - Corsi accelerati - Media promossi nell'anno scorso 98 per cento - Retta 375.
SPESA Prof. FRANCESCO, Direttore.

“GIOCONDA”
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde...
Felice Bistari & C. - Milano

Sciatica Reumatica
Lombaggine e nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA del dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1908.
1.° inorocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° inorocio cellulare bianco-giallo sterico Oibese
Bigiallo - Oro cellulare sterico
Foligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine commissioni.

Le necrologie per “Il Paese”
come per Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER

Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p.
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.
Telefono del Paese N. 211

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato dell'attivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro appesantevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì delicate circostanze.

OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sasselodina, ricostituenti sovranamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oreglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

IGIENICA CIPRIA LIQUIDA
LA CIPRIA LIQUIDA
Bertini
PROFUMIERE - VENEZIA

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottighieria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canalani N. 1 - UDINE - Telefono 233
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.
SACCHETT DI RASO
Splendido servizio d'argento per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 416 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circovallazione Porte Pracchiuso e Ronchi)
Finitimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Premiata Fabbrica Bicyclette
T. De Luca
UDINE - Porta Cassignacco - UDINE
Officina meccanica - Fabbrica Cassi forti - Chiusurondolati - Ringhiera - Serramenti, ecc.
NICCELATURE E VERNICIATURE A FUOCO
Impianti Riscaldamento “TERMOSIFONE”, Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie
AUGUSTO VERZA - Udine
EMPORIO SPORTIVO
Bicyclette - Motociclette - Automobili - Bomme - Accessori
Rappresentanza della rinomata
DITTA PEUGEOT FRÈRES
Splendida bicyclette Peugeot con parafranghi e paracatena ruota libera due freni L. 250
Bicyclette Popolari da L. 120 a L. 160
Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrato - Tennis ecc.
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
PREZZI MITISSIMI

spazio alla direzione del movimento non sono le solite già precedentemente compromesse e sui metodi. due parole: organismo nuovo, nuovi nuovi, e nessun legame col passato.

Alimenti colorati, che hanno iniziato questo movimento lo proseguiranno proprio conto e in concorrenza fattuale federazione.

A raggiungere queste finalità devono gli interessati, se sentono reale coscienza dei propri bisogni, far forza a questa nuova forma di organizzazione, poiché solo questo più esteso saremo tanto più facilmente potremo imporre la nostra volontà.

Giunia Martinelli Sorpresi all'opera Un ladro su un albero

Questa notte il vice brigadiere Forciniti e la guardia scelta Carrutti in un'azione di perlustrazione sorpresero vicino del Portello, presso piazza Giacomo, tre individui i quali erano in atteggiamento parecchio sospetto sulla porta d'un magazzino di magaglio.

Gli agenti dell'ordine in un baleno loro addosso, riuscirono ad acciuffare due, ed a porre loro le mani dietro le spalle. Il terzo rapidamente fuggì via tentando di dileguarsi nell'oscurità della notte.

Fortunati e Carrutti dopo essersi assicurati degli arrestati si misero su le loro sue tracce, coadiuvati da altri agenti diretti dal maresciallo Milano e riuscirono a rintracciarlo in un'andata grande.

Il ladro vistosi perduto, con un'agitazione di sciolto lo arrampicò su un albero tentando di colarsi tra ramo e ramo, ma anche questa audace manovra gli riuscì vana, che gli inseguitori se ne avvidero, gli preclusero ogni via di scampo e gli intimarono di discendere.

Il giovanotto tentò di non ubbidire, ma alla fine dovette cedere e discendere tra gli agenti che lo attendevano braccia aperte.

Ed è il pregiudicato e vigilato speciale Pietro Caspari da Udine: i due piccoli compagni sono certi Francesco Brotti e Alzavara Tarcisio tutti di Udine.

Essi furono trovati in possesso di vari grimaldelli leve ed altri arnesi di genere.

Gli arrestati furono stamane sottoposti a lungo e minuto interrogatorio a parte del Delegato Panigadi, il quale dubita che siano autori di altri reati commessi in questi ultimi tempi di sequestro.

L'apertura della caccia
Stamane l'alba è stata salutata dalle mille facciate gioconde dei seguaci di S. Uberto, che non hanno voluto perdere nemmeno un minuto della serata d'apertura.

TEATRI E CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Tutte le film svolte nel programma per sera vennero trovate di soddisfazione e oggi si replicano.

Esce in modo particolare il forte romanzo: La vendetta del fabbricante.

In questo vi sono dei momenti realmente sensazionali, specialmente alla fine della catastrofe automobilistica, compimento della terribile vendetta del marito tradito.

Uffessima la cinematografia dal vero della pittoresca

Spirito le due scene comiche. Oggi le rappresentazioni incominciano alle 16.

Doma nuovo programma.

Primo prima si darà il capolavoro cinematografico L'assalto fatale! Protagonista Ettore Barti.

Teatro Minerva - Cineza Splendor

Programma per questa sera:

Chicago, splendida film panoramica

Zanna ovvero Anima di Schiava,

film in due parti della premiata

cinema di Roma interpretato dal

famosa artista signorina Heperia.

La chiusa: Senna comichissima.

Doma nuovo grandioso programma con Griffard, capolavoro della

cinema di Torino.

Cronaca Provinciale

da Chions

L'ufficio postale

Il direttore delle Poste cav. Parrini scrive:

La apposita Commissione provinciale, nella adunanza del giorno 29 dello scorso mese di Luglio, ha preso

come le istanze dei concorrenti al

posto di Ricevitore dell'istituto Uf-

ficio postale a Chions ed ha fatto al

ministero le sue proposte. Mi affretto

a far conoscere ciò alla S. V. Il ma

affidandomi alla corrispondenza di

Chions stampata nel numero dierno

del Giornale.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA con Sede in Milano
 Capitale Sociale L. 130,000,000 Interamente Versato - Fondo di riserva ordinario L. 26,000,00
 Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: **Londra**, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars. Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Sassari, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Ricava somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
 in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/100 disponibile: L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.
 in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0/100 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggior 10 giorni di preavviso.
 Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/100 netto, da 12 a 23 mesi — 3 1/2 netto.
 Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
 Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
 Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
 Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riposti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merce.
 Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, oblique a tratto sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
 Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiana ed estere.
 Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
 Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
 Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili, alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.
 Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16



ANEMIA

ed ogni sorta di debolezza
 nevralgia ecc.

Guarigione radicale
 col celebre

NEOBIOGENO
MALESANI

PALUZZA (Udine)

In vendita presso tutte
 le buone Farmacie a
 L. 3 la bottiglia.

Rappresentante per il Veneto:

T. Montanari, Pordenone; per resto d'Italia: Emilio Daina
 Via Tadino 34, Milano

LIEBIG

Il valore dei buoi
 abbattuti dalla Com-
 pagnia LIEBIG per la
 fabbricazione del suo
 ESTRATTO DI CARNE
 NE si calcola a mezzo
 miliardo di lire.



La Tosse ostinata

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e quasi
 ogni malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico
 rimedio: la

Lichenina Lombardi Vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici
 e con le benedizioni di molti di guai confermano la superiorità assoluta
 della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente
 affermò l'illustre Professore Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDO per
 che è stata falsificata su vasta scala a immoralità farmacisti e droghieri.
 Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla
 fabbrica. Costa L. 2 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50
 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Da parecchi anni soglio prescrivere la *Lichenina
 del Lombardi*, come mezzo curativo sistematico contro
 la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio
 sia riuscito efficacissimo in casi che si erano mo-
 strati ribelli ad altri rimedi.

Napoli 15 luglio 1882

A. CARDARELLI

P. S. Nella tubercolosi polmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida
 asma ecc. si usi la *Lichenina al vescolo ed essenza di menta*, riconosciuta
 MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni otte-
 nute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta
 in tutto il Mondo per L. 3,50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli
 Via Roma, 345. Memoria gratis, di 96 pag. in 8 grande.

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Dieckhoff & Co. & M.
 H. N. Lichtenegg, N. 11 presso Wels, (Alta Austria)

Fabbrica specializzata

per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cata-
 loghi e Prospetti gratis e franco.

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Verona cedesi per subito ristorante rino-
 mato con 18 letti, due sale contro
 splendida vista, completo 8000. Scrivere fermo
 posta 1865.

PRESERVATIVI

• NOVITA' IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per
 Signore e Signori, i migliori conosciuti
 sino ad oggi. Catalogo gratis in busta
 suggellata e non intestata inviando fran-
 cobollo da centesimi 20. — Massima se-
 gretatezza. Scrivere: Casella postale n. 635,
 Milano.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve
 ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la
 più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave
 congiungono la più potente azione antisettica preservativa
 della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di
 Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata
 Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI
 inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna
 aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per
 commissioni inferiori.

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per ricontrarre
 sfolti meravigliosi. Evita la calvizie.
 - RIGOROSA, lucida la chioma.

Denti sani e bianchi
DENTIFRICO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE



Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

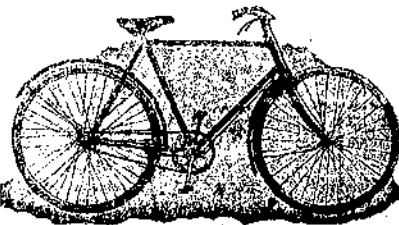
Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milan
 Cataloghi e Preventivi gratis



Bicicletta The New Royal Mod. 1c L. 110

Forniture complete

per Biciclette - Gomme - Accessori

Biciclette finite e Serie Göricke

Copertura Pirelli originale marca Stella

12 mesi di garanzia L. 7.75

PEZZI DI RICAMBIO

PREZZI i più bassi del mercato italiano

CERCASI RAPPRESENTANTI

IN TUTTI I PAESI

CATALOGHI ILLUSTRATI

con prezzi gratis a richiesta

Pavia - DITTA A. CAMBIERI & C. - Pavia

STABILIMENTO OFFICINE

GARAGE AMMINISTRAZIONE

Fuori Porta GARIBOLDI - Telefono 52

Vendita esclusiva per l'Italia:

Biciclette The New Royal Cycles Co London

Agenti esclusivi per la provincia di Pavia

Automobili "Aquila Italiana,"



SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro
 efficace economico, che raccomandano
 ed adoperano più di 3000 medici per
 uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANON

della Fabbrica di Prodotti Chimici

NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50

Spesa postale L. 0.25, assegno L. 0.50

in più.

Rivolgersi al DEPOSITO DELLA

FABBRICA DI PRODOTTI CHIMI-
 CI NASSOVIA 93 P. - Milano,

Casella Postale 909.

Federazione Svizzera

dei Cesorzi di allevamento della RAZZA BRUNNA (Schweizer)

XVI.º Mercato-Esposizione di Tori in Zugo

il 10, 11 e 12 Settembre 1913

Concorso 900-1000 capi di purissima razza bruna
 La maggioranza dei tori è provvista di certificato d'
 ascendenza. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al
 segretario della Federazione sig. Giuseppe Fretz
 Habshurgerstrasse, 14, Lucerna (Svizzera).

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
 Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia
 del Controllo Chimico Permanente italiano.

ornatrice della Casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e C. - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

La reclame e l'anima del commercio